

SIMILIA NEWS

Bollettino trimestrale di medicina naturale

A cura del Dipartimento Scientifico della SIMILIA

Consultabile e scaricabile in formato PDF sul sito:

www.similiaspagriaomeopatia.it

e-mail: info@similiaspagriaomeopatia.it

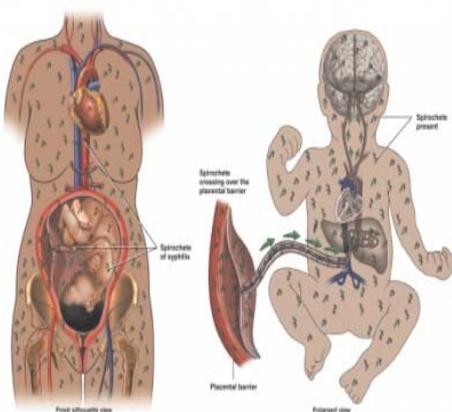
Numero 5 - Anno II - Apr. - Mag. - Giu. 2007

Materiale pubblicitario riservato al corpo professionale - Vietata la vendita



Lezioni d'Omeopatia:

i Miasmi (4^a parte)



Il Dott. Proceso Sanchez Ortega, medico messicano, afferma: "La sifilide - miasma della quale la sifilide comune non è se non un inizio o un'acutizzazione dello stato costituzionale, è simbolizzata o contenuta in una sola parola: distruzione o meglio degenerazione." La sifilide, secondo Hahnemann è una conseguenza derivata più dai progenitori (casi di sifilide, infezioni recidivanti croniche, aborti, parti prematuri, fratelli diversi tra loro, etc.), che acquisita (alcolismo, intossicazioni e infezioni recidivanti e/o alimentari), definendola non come una affezione vera e propria, ma come una predisposizione congenita, ereditata; presenta una forte anomalia nella reattività, caratterizzata da ulcerazioni e sclerosi con una predisposizione

per la distrofia, distonia psico-neuro-endocrina e la asimmetria. Il dott Helios Ordoñez disse: "E' lo stato costituzionale, patologico che risulta dalla soppressione precipitosa e innaturale della malattia ulcerosa. La degenerazione della sfera psichica come in quella miasmatica caratterizzerà e determinerà, questo stato, sarà dunque la massima alterazione che si possa infliggere al ritmo della vita, tanto nell'individuo, tanto nella specie". Difatti è verso la distruzione della natura umana, che il sifilitico si dirige. Tutto ciò che la pelle mostra, quindi uno stato psorico, altro non è che una manifestazione che si muove dall'interno verso l'esterno, dimostrando che la manifestazione è dapprima psichica e poi somatica. Il **bambino** soffre di un ritardo fisiologico e mentale, con crescita difficile, asimmetrie morfologiche (costituzione fluorica), problemi dentari con distrofismo, impara a parlare in ritardo; mentre l'**adulto** psichicamente sarà autolesionistico con tendenza al suicidio e alla schizofrenia. Incline alla violenza, sia in famiglia che nella società, tende alle risse o a impugnare armi: per lui la morte è ben giustificata, perché in lui il rancore, l'odio, la cattiveria, la mania di distruzione e autodistruzione, sono radicate e non aspettano altro che manifestarsi. Anche i suoi affetti saranno manifestati in ugual maniera, con gelosia impetuosa, massima sfiducia, manie o idee suicide, e se ciò non avviene, allora sarà profondamente triste, pauroso e nel panico. Nel paziente

sifilitico riconosceremo l'aggressività, la perversione, sia verso gli altri sia verso se stesso, l'odio, il desiderio di uccidersi, di distruggere, e sarà in preda al furore e alla rabbia, tendendo a chiudersi sempre più in se stesso, con incapacità a comunicare con gli altri, e di conseguenza volendo rimanere solo, con il rifiuto della vita. *Continua pag. 3*

All'interno:

Esperienze mediche:
un caso di Sulphur

Pag. 2

Il rimedio: Arsenicum album

Pag. 4

La patologia: Epicondilitite

Pag. 6

Eventi formativi SIMILIA

Pag. 8

ESPERIENZE MEDICHE: un caso

di Sulphur – del dott. Emilio Iodice (NO)



Signore di anni 65 pensionato (G.G), ex agricoltore della Lomellina visitato a Pavia presso il Centro Flebologico.

Il paziente entra un po' barcollante con petto in fuori sembra un po' claudicante. *"Dottore, vediamo se Lei può far qualcosa: mi hanno detto di venire da Lei perché quando cammino mi si bloccano le gambe"*

-Da quanto tempo le succede? *"Da alcuni mesi"*.

-Le si bloccano le gambe e poi che succede? *"Devo fermarmi per qualche minuto per avere sollievo e poi riparto"*.

-Questo è il motivo della Sua consultazione? *"Sì, poi anzi ho un fastidio nella testa"*.

-Che tipo di fastidio? *"Mi sembra una specie di ronzare in testa"*.

-Un ronzio, voleva dire? *"Sì ecco un ronzio"*.

-E questo ronzio appare in ogni occasione, mi spiego, seduto in piedi quando si corica quando cammina, ecc. Può spiegare bene? *"Il ronzio alla testa ce l'ho quando mi siedo la sera in poltrona a guardare la tv"*.

A un certo punto il paziente si interrompe ed esclama: *"Ma che odore c'è qui?!"* (poco prima che entrasse era stato spruzzato un po' di deodorante in stanza). Non si accorge che lui stesso emana un cattivo odore, fatto che si nota sin dal primo momento che è entrato nello studio.

-Mi spiace, se vuole apro un poco la finestra. *"Ah sì grazie amo un po' d'aria fresca. Sa io sono un caloroso, non tollero il caldo, anzi mi tolgo la giacchetta perché ho caldo"*.

Porta una camicia sbottonata e senza maglietta sotto.

-E' proprio un caloroso! Oggi siamo a 0° e Lei non ha neppure una maglietta sotto la camicia! *"Eh si da sempre, poi non posso portare le maglie di lana, un fastidio, un prurito, no..."*

-Tornando a Lei, ho visto che Sua moglie voleva accompagnarla in studio e Lei ha rifiutato. Mi vuole spiegare il motivo? *"Sa è una rompiballe. Mi sgrida sempre, per esempio vorrebbe che facessi il bagno tutti i giorni ma io non posso"*.

-Perchè? *"Mia moglie non capisce, glielo dico sempre, che non posso perché se lo faccio*

tutti i giorni io sto male".

-Perchè sta male? *"Perchè mi sento debole se faccio il bagno"*.

A questo punto il paziente apre una cartella, e mi presenta una corposa documentazione di indagini strumentali a livello dei vasi del collo in cui si evidenzia in sintesi: «a sin. a livello dell'origine della carotide inferiore stenosi serrata per presenza di placca ateromastica; a dx irregolarità con stenosi a livello dell'origine e riduzione concentrica del lume vertebrale; stenosi origine vertebrale sinistra». E' in terapia ipotensiva e con farmaci antilipemizzanti.

-Lei fuma? *"Non più, fumavo sino a tre pacchetti di sigarette al dì sino a due anni fa"*.

-E per quanto riguarda il bere, mi riferisco a vino, bevande alcoliche? *"Mia moglie mi rompe anche per questo, se bevo un po'"*.

-Può dirmelo, stia tranquillo non vado a riferirlo a Sua moglie.

Il paziente scoppia in una fragorosa risata. *"Ora solo un litro di vino al giorno, prima anche di più, poi qualche aperitivo sa al bar con gli amici. Però sono sempre stato bene sino a 5 anni fa"*.

-Per quanto riguarda la sua risposta al caldo mi diceva prima? *"Sono un caloroso da sempre. Pensi che dovevo mettere sempre i piedi fuori dalle lenzuola perché erano bollenti. Ora da quando prendo le pastiglie per la pressione non più"*.

-E l'appetito? *"Ho sempre fame, ho un appetito abbondante e digerisco tutto. Mangio di tutto"*.

-Ci sono cibi ed alimenti che gradisce maggiormente? *"Cibi grassi, la carne soprattutto"*.

-E mi dica come è il Suo sonno? *"Ah, dimenticavo, bravo dottore, Lei non dimentica niente. E' la prima volta che un dottore mi fa tante domande. Sono contento"*.

-Grazie, eravamo al Suo sonno.

"Ah sì, mi prende l'ansia e non dormo. Mi sveglio di soprassalto e mi prende l'agitazione. Mi batte forte e velocemente il cuore. Il cardiologo la chiama tachicardia. Sono sempre stato ansioso. La mattina mi sveglio verso le 4-5".

-E durante la giornata, invece? *"Durante*

il giorno mi viene la sonnolenza ma, accipicchia, di notte ho l'insonnia. Mi aiuti anche per questo".

-Va bene, certo. E senta a proposito del sonno per caso Lei è un tipo che fa molti sogni, li ricorda oppure è come se non sognasse? *"Sì sono sempre sogni d'ansia"*.

-Di che genere? *"Sogni d'ansia"*.

Il paziente non riesce a modalizzarli e allora non insisto. *"Però a volte, ora che ci penso, anche sogni allegri"*.

-Sogni allegri? *"Sì non lo so ma anche mia moglie mi dice che a volte rido nel sonno"*.

-Va bene, sig. G. mi diceva che durante il giorno invece ha spesso sonnolenza, vero? *"Sì, giusto. Poi c'è un altro momento in cui non mi sento in forma"*.

-Quale? *"Verso circa le 12. Devo mangiare altrimenti mi sento svenire e non riesco a stare in piedi"*.

-Ho capito, e per il resto che cosa mi può aggiungere, per esempio il Suo umore, lo stato d'animo. *"Sono preoccupato per la mamma che ha 90 anni ed è ricoverata in ospedale. Sono legato alla mia mamma e questo mi preoccupa molto"*.

Indago ora nell'anamnesi patologica remota i fatti più significativi: orchite a 63 anni e psoriasi insorta all'età di 55 anni. Ipertensione arteriosa da anni. Dislipidemia da anni. Ipertrofia prostatica e bruciori nella minzione: impotenza coeundi da 5 anni. Artrosi lombosacrale radiologicamente evidente con grossolana discopatia alla RM tra L4 L5 in sede paramediana sinistra. Pesa kg.98 ed è alto 1,85cm. Soggetto pletorico, iperteso. Cute sudata, presenza di psoriasi palmare.

-Mi dica se questa psoriasi le dà fastidio? *"Ah sì, un prurito micidiale. Continuo a grattarmi lo so che non è bene ma mi dà sollievo. E poi un bruciore"*.

Misuro la pressione arteriosa: P.A.150/95

-Senta, tornando al ronzio di cui mi diceva, quando nel corso della giornata è maggiormente presente? *"Di sera. Ho come una vertigine, capisce? E peggiora se mi abbasso in giù. Poi ho una artrosi che mi impedisce di muovermi bene"*.

All'Esame Obiettivo Polmonare si riscontrano rantoli alla base di destra.

All'Esame neurologico: iporefflessia arti

ESPERIENZE MEDICHE: un caso di Sulphur



inferiori, presenza di Lasegue crociato (ernia L4L5)

MIND: impaziente, irritabile, ha difficoltà a pensare, ansioso soprattutto la sera e rifiuta di rispondere. Generoso: *“Quelli più vecchi mi tenevano a giocare a carte sino a tardi e io non sapevo dire di no per non farli stare male. La moglie si arrabbiava ma non ce la facevo. Tenermi in casa è impossibile”.*

Dallo studio della Materia Medica e della Repertorizzazione è emerso il Rimedio **SULPHUR**.

Anche lo studio del nucleo energetico ha evidenziato tale rimedio. Il nucleo essenziale è definito dalla etimologia latina: portatore di luce, luce che da calore. **Sulphur**, rimedio dal punto di vista miasmatico prevalentemente psorico è in effetti caloroso, impaziente, contraddittorio ed indolente: non sopporta la stazione eretta e ha una tipica astenia la mattina verso le 11-12. Ha costante desiderio di ricerca di un posto fresco nel letto, di aria fresca, avversione dell'acqua e del bagno che lo indebolisce. Soffre di bruciori, ha pelle malsana. Ha continua tendenza tra la stagnazione e rapide modificazioni in senso eretistico, squilibri vasomotori con una comune connotazione centrifuga. Tenuto conto della situazione del paziente con patologia cronica ho optato per una prescrizione **Sulphur 6 LM**

5 gocce x una volta al di per un mese. Dopo un mese, il paziente ritorna più tranquillo e dice che le gambe cedono di meno, dorme forse un po' meglio, sopporta di più la moglie e sogna (a colori!) cose allegre. Però:

“Dottore però guardi dopo alcuni giorni che ho preso quelle gocce mi è capitato una cosa strana”.

-Mi dica *“Vent'anni fa, forse non glielo avevo detto, avevo avuto per almeno un anno un disturbo fastidioso. Un mal di testa qui (indica la tempia destra) che mi aveva preso improvvisamente e non andava via con nessuna medicina. Ora da venti giorni ho lo stesso disturbo di vent'anni fa. Dottore non è che mi faccia male questa medicina?”*

-Mi descriva il sintomo, per favore.

“Come una pietra sulla testa pesante, inizia la mattina e scompare quando vado a letto”.

-E l'umore? *“Beh, nonostante questo disturbo (sa è vent'anni che non l'avevo) in generale mi sento un po' meglio”.*

-Non si preoccupi, anche se può sembrare strano, non è così negativo, vedrà che Le passerà e starà ancora meglio. *“Si dottore ma mi cambi medicina, perché è quella lì che mi ha dato che me lo fa venire”.*

-Sì, guardi, per ora la sospendiamo e poi fra 20 giorni mi chiama e mi dirà come si evolve il tutto.

Sospendo la prescrizione, in ossequio alla undicesima osservazione di Kent.

Dopo tre settimane il paziente telefona: *“Dottore avevo ragione. Era la medicina. Il mal di testa non ce l'ho più e sto meglio”.*

-Bene lasciamo passare altre tre settimane e poi, se d'accordo La rivedrò. Il giorno precedente la collega chirurgo vascolare ed omeopata che mi aveva inviato il paziente mi riferisce di averlo incontrato e di essersi meravigliata del suo stato di salute. Il paziente è contento, dorme meglio, dice di sentirsi meglio, mangia con meno voracità ed è dimagrito di 5 Kg. Non ha più avuto mal di testa. *“Dottore Lei è un mago. Mi dice che cosa mi ha fatto? Non capisco”.*

-Ora se si fida di me assuma queste gocce, le medesime ma a un dosaggio diverso e vedrà che starà bene. Prescrizione: **Sulphur 12 LM** 5 gocce x 2 volte la settimana per un mese e mezzo.

Consultazione telefonica: *“Dottore io sto meglio. Le gocce non mi hanno fatto venire il mal di testa. Ora vado via al mare per un mese quando torno la richiamerò e verrò a farmi rivedere. Grazie”.*

Bibliografia:

- Repertorio di Kent
- *“Omeopatia e Psicanali - Raffronti”* di G. Granata
- E. Iodice, Ed. Jaca Book Milano
- *“Compendio di Omeopatia”* di G. Granata, Ed. Hoepli Milano
- *“Alimentazione e Medicina Energetica Agopuntura Ayurveda Omeopatia”* di G. Granata - E. Iodice, Ediz. Raffaello Cortina Milano
- *“Materia Medica”* di Clarke

Lezioni di Omeopatia: I Miasmi (4^a e ultima parte)

Va incontro a patologie come la retocolite ulcerosa, la scarlattina, le stomatiti, varici, disfunzioni ormonali, disturbi della dentizione. I sintomi fisici saranno: sudorazione ed escrezioni di odore sgradevole, lingua con patina bianca ed alito fetido, malattie che portano alla distruzione dei tessuti, ascessi e pustole maligne, tumori erosivi, scoliosi e carie. Anche un'acne corrosiva, un'alopecia. Ma la rappresentazione più simbolica sarà l'ulcera, poiché lo stato di sifilide avviene nella soppressione degli stati ulcerosi o cancerogeni. La notte è il periodo più tragico per il sifilitico cronico: i suoi sintomi si aggravano, i suoi dolori divengono insopportabili, laceranti, spasmodici, il riposo risulta impossi-

bile e tenderà al delirio, fino a ritenere che solo la morte potrà alleviare le sue sofferenze. Si aggrava al mare e migliora in montagna. **Eziopatogenesi:** Intossicazioni e infezioni alimentari croniche, infezione luetica, infezioni recidivanti, alcolismo, ereditarietà luetica. La cosa più corretta da fare sarà l'anamnesi familiare per poter prevedere nel soggetto un terreno luetico. Se il soggetto non è preso in tempo, può transitare nella sicosi con le sue relative patologie. Dapprima il paziente mostrerà irritazione delle mucose e della cute, e in una seconda fase, ulcerazioni, per giungere in ultimo alla sclerosi generalizzata, che può colpire qualsiasi tessuto, organo o sistema. Nei trascorsi personali si può

riscontrare: parotite, crisi acetone-miche, angine. Ha sempre il bisogno di lavarsi le mani e di spostare continuamente le cose. Prima fase: Mercurius, Argentum nitricum, Kali bicronicum, Nitricum acidum. Seconda: Argentum nitricum, Calcarea fluorica, Fluoricum acidum, Kali bicronicum. Mentre nell'ultima fase: Aurum metallicum, Baryta carbonica, Calcarea fluorica, Iodium.

Bibliografia:

- J.H. Clarke - *Dizionario di Farmacologia Omeopatica Clinica*, ed. Nuova Ipsa
- G. Hodiamont - *Trattato di Farmacologia Omeopatica*, ed. Nuova Ipsa
- D. Grandgeorge - *Lo spirito del Rimedio Omeopatico*, ed. Mirdad
- P.S. Ortega - *Appunti sui Miasmi*, ed. Cemon
- S. Hahnemann - *VI Edizione dell'Organon*

IL RIMEDIO: Arsenicum album

A cura del Dipartimento Scientifico Similia



Arsenicum è un rimedio classico noto a tutti gli omeopati; sperimentato da Hahnemann con 390 sperimentazioni omeopatiche, è stato esaurientemente descritto in tutte le Materie Mediche. Si tratta di Anidride Arseniosa, detta anche "Arsenico bianco", il più tossico fra i Sali di arsenico. In quella del Kent avremo tutti gli aspetti essenziali del rimedio sia nei casi acuti sia nei casi cronici: ansia, irrequietezza, aggravamento con il freddo, peggioramento dei disturbi tra l'una e le due del mattino e tra l'una e le due del pomeriggio. Sete placata bevendo piccoli sorsi, periodicità, alternanza dei sintomi, ulcerazioni, **dolori brucianti**.

La segnatura di Arsenicum è data da una sorta di segretezza che la circonda: si tratta di una polvere bianca, senza gusto, senza sapore, che in passato veniva utilizzata soprattutto per uccidere, per liberarsi delle persone che erano indesiderate. Questo è ciò che esprime l'energia del rimedio: una paura nascosta che porta alla morte. Non come il calcio, elemento che costruisce e che quindi viene utilizzato all'inizio della vita. Arsenicum si può utilizzare in qualsiasi stadio della vita, ma è legato all'idea della morte, come il suo colore che è anche quello del rimedio: il bianco. È utilizzato anche per l'eutanasia: è uno dei tre rimedi principali che servono ad aiutare le persone a varcare la soglia dell'aldilà, senza paura. Ma vi è un'altra segnatura di Arsenicum, e ha a che vedere con i ratti: è il veleno che viene utilizzato per ucciderli. L'idea del ratto sta proprio nel quadro di Arsenicum: si tratta della paura dello sporco, e la si trova sia nei bambini che negli adulti. Questi soggetti detestano la sporcizia. Il processo essenziale che è alla base della patologia di Arsenicum è **un'insicurezza** profondamente radicata. Da questa insicurezza partono le maggiori manifestazioni chiave conosciute del rimedio. L'insicurezza, come senso di vulnerabilità e mancanza di difesa in un universo che appare ostile, domina tutta la personalità del rimedio fin dai primi stadi. Pertanto, **la dipendenza** da altre persone nasce dalla sua insicurezza, dal desiderio di compagnia che è un reale bisogno che

qualcuno sia presente e vicino affinché non rimanga solo. Il bisogno di compagnia non è necessariamente un bisogno di rapporti con la gente, come nel caso di Phosphorus. Arsenicum ha bisogno di gente accanto, **per rassicurarsi e per avere appoggio**. Altro aspetto importante è **la possessività**, soprattutto con gli oggetti, il denaro e le persone. Non condivide un rapporto con una dinamica Dare/Avere. È un egoista, lui deve prendere e basta. In una relazione, darà appoggio ad una persona ma con la pretesa di ricevere in cambio appoggio. È meschino, avaro, tende a risparmiare e a mettere da parte le cose, sempre calcolando, in qualsiasi si-



tuazione, quale sarà il suo guadagno. Può accadere che sia generoso con il suo denaro o con le sue proprietà ma aspettandosi di ricevere qualcosa in cambio, restandoci male o diventando furibondo se questo non dovesse accadere. Non solo, ma Arsenicum è **pignolo e meticoloso**. È ossessionato dal bisogno di pulizia e di essere esageratamente pignolo, al punto di spendere disordinatamente e costantemente energie pulendo e riordinando. **La pignoleria di Arsenicum è un tentativo ossessivo per cercare di tenere sotto controllo l'interiore insicurezza e l'ansia, creando ordine e pulizia nel mondo esterno**. La pignoleria di Arsenicum nasce dall'ansia e dall'insicurezza così come quella di Nux vomica che nasce da un'eccessiva attenzione per i dettagli e da un estremo senso di bisogno e di efficienza. Quella di Natrum muriaticum invece è

simile, ma il paziente è preoccupato ad organizzare il suo tempo, facendo tabelle di marcia. Nei primi stadi di Arsenicum, vediamo una relativa preponderanza di sintomi a livello fisico ed una minore enfasi di disturbi mentali. In particolare: dolori brucianti, senso di freddo, aggravamento con il freddo, frequenti raffreddori, sete placata con piccoli sorsi e peggioramento fra l'una e le due di notte e di pomeriggio. Migliora con il caldo, con le bevande e con le applicazioni calde. Durante la febbre è tutto coperto fino al collo, con la testa fuori per prendere fresco. Anche la sua cefalea migliora con il fresco. Con il peggiorare dello stato patologico, il paziente Arsenicum manifesterà una maggiore ansia ed in particolare **ansia per la salute**, perché ha paura di morire. Dapprima noterà l'ansia svegliandosi al mattino poi gradualmente lo invaderà durante tutto il giorno e la notte. È proprio in questo stadio che la paura di restare solo diviene un fattore preminente, con le sue paure che aumentano nella solitudine. Avrà un costante bisogno di compagnia, in particolare la notte. L'ansia di Arsenicum causa una grande angoscia interiore dalla quale proviene la tremenda irrequietezza tipica di questo rimedio. L'irrequietezza è un tentativo angoscioso di calmare l'ansia così profondamente radicata. Si sposterà da una sedia all'altra, da un letto all'altro, da una persona all'altra alla costante ricerca di sicurezza ed appoggio. È interessante per l'omeopata notare la differenza tra il paziente Arsenicum e il paziente Phosphorus: entrambi sono in ansia per la propria salute, ma mentre Phosphorus **pregherà l'omeopata di aiutarlo**, Arsenicum, invece, **lo esigerà**. Si aggrapperà a lui tanto che non potrà fare a meno di sentire il suo peso. Non è tanto la paura delle conseguenze portate dal degenerare delle sue condizioni di salute ma la paura dell'ultimo stadio. Per questa ragione, il soggetto tenderà ad esagerare molti sintomi, enfatizzandoli oltre misura. Giungerà alla conclusione di avere un tumore ed andrà da un medico all'altro, cercandone uno che confermi questa sua paura. Temerà di avere il cancro perché questo

IL RIMEDIO: Arsenicum album



è il simbolo della malattia fatale del nostro tempo. **Non è in realtà la possibilità del cancro, quanto la prospettiva della morte che gli provoca una tale angoscia.** In Calcarea carb. vi è una forte ansia per la salute ma è più focalizzata sulla possibilità di malattie infettive o, in particolare, sulla pazzia non tanto della possibilità della morte. Il tipo Calcarea carb. può accettare la morte con relativa serenità ma è più portato a **lasciarsi prendere dalla disperazione di avere una malattia incurabile e di non poter guarire**, mentre il tipo Arsenicum **crede di avere il cancro adesso.** Mentre Kalium carb. nutre l'ansia di potersi ammalare in futuro, Kalium ars., invece, nutre l'ansia per le malattie cardiache ma non ha paura della morte quanto Arsenicum. Il paziente Kalium ars. dirà: "...se devo morire... va bene", ma se gli chiedete informazioni del suo cuore, vi esprimerà tutta la sua ansia. Phosphorus è in ansia per la sua salute, solo quando gli viene presentato l'argomento. Andrà immediatamente dal medico per rassicurarsi di non avere un brutto male; la sua ansia scomparirà rapidamente ma si presenterà alla prima provocazione. "Quanto sono stato sciocco dirà...". Al contrario Arsenicum, Kalium ars. e Nitricum acid. non si tranquillizzano così facilmente, sono inconsolabili nelle loro ansie. Il paziente Nitricum acid. è un ipocondriaco che non può essere rassicurato. Nutre sempre ansie per la salute: ansia per qualsiasi malanno possibile, non solo per il cancro

ma anche malattie infettive, follia, malattie cardiache, paura delle conseguenze di una lunga malattia degenerante con molte spese da sostenere, dipendenza dagli altri. Anche Lycopodium presenta una marcata ansia per la salute per qualunque tipo di malattia ma in questo caso nasce da una viltà di fondo. Non ha paura della morte ma paura del dolore e delle sofferenze causate dalla malattia. Teme di non essere capace di combattere la malattia, di crollare e rivelare agli altri la sua mancanza di coraggio. In un'altra rubrica troveremo un'altra ansia di Arsenicum: **l'ansia per gli altri.** Non si preoccupa propriamente degli altri ma piuttosto ha paura di perdere qualcuno a lui vicino. **E' la paura di perdere la persona dalla quale dipende.** Phosphorus, invece, è così altruista e suggestionabile che potrà anche non pensare a sé stesso nella sua preoccupazione per gli altri, siano essi amici o estranei. Anche Sulfur ha ansia per gli altri ma è legata alla sua fervida immaginazione. Un padre Sulfur torna a casa con due ore di ritardo. **RIASSUMENDO** Gli stadi qui descritti illustrano il procedere costantemente della patologia nei più profondi strati dell'organismo: il primo stadio, Arsenicum enfatizza i sintomi fisici, la pignoleria e l'avarizia, avanzando progressivamente in uno stato di ansia e di insicurezza, quindi di paura della morte ed infine di disperazione. In seguito si instaura un profondo stato di depressio-

ne: dispera di poter guarire, perde l'interesse per la vita, ha pensieri suicidi, sospetta degli altri e ha paura di uccidere la persona dalla quale dipende. A questo stadio, il paziente può persino evitare di parlare con la gente, diventa ostinato e chiuso. E' in questa fase della malattia che si può trovare maggiore difficoltà nel prescrivere Arsenicum senza la conoscenza precisa dei suoi vari stadi.

MODALITA'

Aggravamento: a mezzanotte. Dopo mezzogiorno. Il freddo. Bevande e cibi ghiacciati. Disteso sulla parte malata. Col caldo (solo per la cefalea). **Miglioramento:** calore (esclusa cefalea). Bevande e cibi caldi. Con la testa in alto. Col movimento. **Lateralità:** destra. **Eziologia:** diatesi psorica o psoro-tubercolinica. Soppressione di malattie anergizzanti e di eruzioni cutanee. Intossicazioni alimentari. Colpo di freddo. Punture settiche.

DILUIZIONE

Conviene partire con una **6LM**.

Bibliografia:

G. Hodiament, *Trattato di Farmacologia Omeopatica, Omeopatia e Fisiologia, tomo I-Ed. IPSA;*

J.H. Clarke, *Dizionario di Farmacologia Omeopatica Clinica-Ed. Nuova IPSA;*

G. Trapani-L. Zanino, *Nozioni essenziali di materia medica omeopatica - Ed. Tecniche Nuove.*

PUBBLICITA'

È nata la nuova **TROUSSE PRONTO INTERVENTO LM ARCANA**. Sono 10 i rimedi ivi contenuti che si possono utilizzare nelle acuzie, ed esattamente: *Aconitum napellus - Apis - Arnica - Belladonna - Bryonia - Cocculus - Lycopodium - Nux vomica - Pulsatilla - Rhus toxicodendron.*

Tale assortimento può essere variato a piacere cambiando i rimedi o le diluizioni (fino al-



la 30 LM). E' inoltre, disponibile un nuovo pratico prontuario di pronto intervento LM relativo ai 10 rimedi citati. In tale prontuario sono indicate le patologie acute più frequenti. La novità è nell'aver introdotto non solo le patologie per adulti, ma anche quelle pediatriche, con le relative modalità. Si ricorda che i rimedi ARCANA sono tutti **dinamizzati a mano.**

LA PATOLOGIA: L'Epicondilita

A cura del Dipartimento Scientifico Similia



L'*Epicondiloideite* o *Epicondilita* (Gomito del tennista) è una enteropatia, ovvero una affezione reumatica, ad impronta flogistico-reattiva, dei tendini di inserzione epicondiloidea, in particolare degli estensori dell'avambraccio, di cui è tipico il dolore indotto dalle manovre che si oppongono all'estensione e supinazione dell'avambraccio stesso. È una patologia tipica dei tennisti, ma anche dei body builder, degli schermidori, dei ciclisti, mentre nel campo lavorativo colpisce carpentieri, dattilografi, sarti, barbieri, etc. cioè chi sforza ripetutamente l'articolazione del gomito soprattutto quando durante lo sforzo il polso rimane fermo. Indistintamente dal sesso, colpisce persone di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

ACTEA RAC. (6LM): Biotipo biliare nervoso, femminile, con instabilità psichica su base genitale. Soffre di distonia neurovegetativa. Il dolore dei tendini nucaali è particolarmente violento, crampiforme e interessa anche le prime vertebre dorsali. Frequente l'algia del tendine d'Achille e del collo del piede. **Aggravamento:** la notte (eccetto la nevralgia mascellare). Durante il mestruo. Con: il freddo umido, le emozioni, la flessione del capo (algie tendinee nucaali). **Miglioramento:** all'aria aperta. Con il movimento prolungato. Mangiando. **Lateralità:** sinistra.

ARNICA (6LM): Biotipo sanguigno-biliare. Simpaticotonico. Fragilità capillare. Pletorico con tendenza all'ipertensione arteriosa. Esiti di trauma fisico e psichico. Astenia generale fino alla prostrazione. Sensazione di contusione dolorosa accompagnata da prostrazione. **Aggravamento:** La notte. Con il freddo umido. Con il contatto locale anche leggero. Coricato sul lato sinistro. Con il riposo. **Miglioramento:** Con applicazioni locali calde. Coricato a capo chino. **Lateralità:** Diagonale sinistra superiormente, mentre destra inferiormente.

BRYONIA (6LM): Biotipo biliare-sanguigno. Simpaticotonico. Ipercrinismo pitui-surrenalico. Collerico. Reumatismo acuto: le articolazioni sono rosse e calde, molto sensibili al freddo. Nevralgia dentaria. **Aggravamento:** Con le variazioni atmosferiche. Con il clima

caldo. Con il freddo secco. Alle 21 ed alle 3. Con il movimento anche se irrilevante. Al calore. Dopo aver mangiato. Con la collera. **Miglioramento:** Con il riposo e con l'immobilità. Con la pressione locale della parte dolente. Coricato sulla parte dolente. Con le applicazioni locali fredde e con le ginocchia sollevate. **Lateralità:** Destra.

CAUSTICUM (6LM):

Biotipo linfatico-sanguigno-nervoso. Distonia vagale. Magro. Melanconico, depresso, pessimista. Sensibile alle malattie altrui. Silenzioso con crisi di irritabilità. Astenia fisica. Tendenza alle paresi. Inappetenza con avversione per i dolci. Verruche del volto, del naso, delle dita (spesso peduncolate). Tremori con



incertezza nella deambulazione. Retrazione tendinea ed aponeurotica. Ptosi palpebrale. Incontinenza urinaria con i colpi di tosse. Paralisi del facciale con il freddo secco. Reumatismo cronico anchilosante. Dispnea asmatiforme in bronchitico cronico. **Aggravamento:** La sera. Con la luna nuova. Dalle 3 alle 4, con il bel tempo. Con il clima secco. Con il vento freddo e secco. Con le variazioni di temperatura (da un luogo freddo ad uno caldo). Dopo essersi bagnato e dopo un bagno freddo. Con il movimento. Dopo aver bevuto caffè o dopo aver mangiato dolci. Pensando ai propri mali. **Miglioramento:** Con il clima umido. Con la pioggia. Con l'aria calda. Con il calore del letto. Lavando la regione malata. **Lateralità:** Destra.

MEZEREUM (6LM):

Biotipo astenico. Pallido. Malinconico. Irritabile. Indifferente. Depresso. Memoria debole. Freddoloso. Tic palpebrali e facciali. Tendenza alle eruzioni cutanee croniche. Dolori osteocopi. Nevralgia facciale (prevalente destra) spesso con contrazione spasmodica palpebrale e lacrimazione. Odontalgia. Nevralgia intercostale postperpetica. Sciatalgia. Rachialgia. Mialgia. Mialgia nucale e dorsale. **Aggravamento:** Di notte. Con il clima freddo ed umido. Durante una giornata piovosa. Con il calore del letto. Con il contatto locale. Con la pressione locale. Lavandosi con acqua fredda. Coricato sul lato destro. Sudando. **Miglioramento:** All'aria aperta. Respirando aria fredda. Con il riposo. Bevendo latte. L'acqua fredda allevia il prurito cutaneo.

RHUS TOX. (6LM): Biotipo biliare-nervoso. Simpaticotonico. Tristezza fino alle lacrime soprattutto la sera. Ansia notturna che spinge ad alzarsi dal letto. Diatesi reumatica in soggetto tubercolinico-uricemico-ossalurico. Molto freddoloso. Facile all'herpes labialis. Dolenza ed astenia generalizzata come dopo uno sforzo imponente. Facili mialgie. Lussazioni. Sindrome infiammatoria reumatico-periarticolare-tendino muscolare. Sciatica sinistra. Lombalgia. Artrite della mandibola. Paralisi reumatica. Sindrome oculare acuta reumatica-flitennulare. Congiuntivite. Irite. Cheratite.

I rimedi citati potranno essere frizionati sulla cute (§286) nei relativi punti di agopuntura, operazione che consentirà di agevolare ed accelerare la risoluzione della patologia.

Bibliografia:

G.B. Ascone-E. Lauricella, *Dizionario Medico* - Ed. UTET

SIMILIA, *CD Analgesia Omeopatica e Spagyrica sui punti di Agopuntura* - Pubblicazione Riservata

HEMPEN *Atlante di Agopuntura* - Ed. HOEPLI

LA PATOLOGIA: L'Epicondilite

LOCALIZZAZIONE DEGLI AGOPUNTI

GI4: sul lato radiale dell'indice, all'altezza del punto medio del II metacarpo, sulla prominenza del I muscolo interosseo dorsale.

GI11: a gomito flesso, fra l'estremità laterale della piega traversa del gomito e l'epicondilo omerale.

IG3: dietro l'articolazione metacarpo-falangea del mignolo, al limite fra la pelle dorsale e quella palmare.

IG8: nel solco epitrocleo-olecranico, fra il condilo interno dell'omero e il becco dell'olecrano, al limite fra la pelle dorsale e quella palmare.

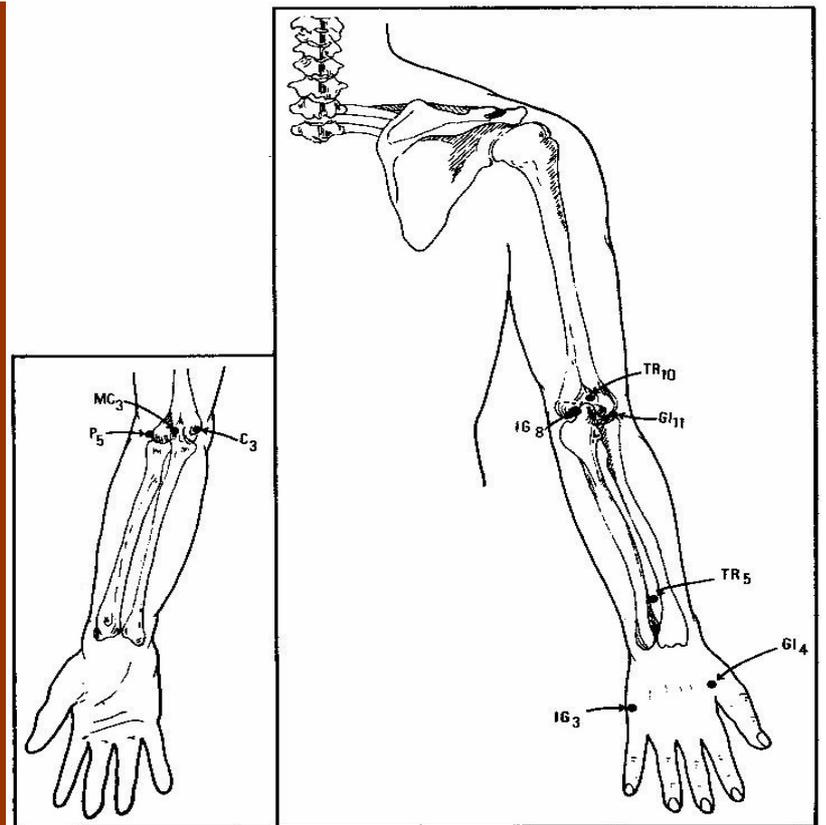
TR10: 1 cun dietro e sopra l'olecrano, nella depressione visibile a gomito flesso.

TR5: 2 cun sopra la piega dorsale del polso, fra radio e ulna.

P5: sulla piega cubitale, sul lato radiale del tendine del muscolo bicipite.

MC3: al centro della piega cubitale traversa sul lato ulnare del tendine del muscolo bicipite.

C3: a braccio flesso, sull'estremità interna della piega cubitale.



La Qualità che nasce dalla Tradizione

Le potenze LM-(Q) dell'ARCANA
triturati e succussi a mano dal 1957.



ARCANA

Arzneimittelherstellung

Dr. Sewerin GmbH & Co. KG

Austernbreite 7 - 9

33330 Gütersloh - Deutschland

T 05241.93010 F 05241.38603

info@arcana.de www.arcana.de

ESCLUSIVISTA IN ITALIA

SIMILIA

SIMILIA Srl via Toscana, 28

20020 LAINATE (MI)

TEL. 0293790010/63

FAX 0293571375

www.similiaspagiriaomeopatia.it

ARCANA®





EVENTI FORMATIVI SIMILIA

Seminari ALMA RICONOSCIMENTO DELLE PIANTE

FINALITA': Osservare il rapporto "homo-humus"; la forma del vegetale; l'ambiente ove predilige vivere; per apprenderne le caratteristiche terapeutiche derivanti dal suo impiego come Elixir Spagirico Egizio.

ACCESSO: Il corso è destinato soprattutto a chi vuole osservare nella Natura la teoria appresa durante il precedente corso.

SEDE: (provvisoria) Az. Agricola Pau, via Dumenza, 12 – 210-16 Luino (VA) tel. 0332/530962 – 338/5318101

DATA: 12 Maggio 2007

ORARI: Sabato 9.00-13.00 // 15.00-19.00

ISCRIZIONE: 85 € IVA compresa entro il 25/11/'06. 100 € IVA compresa dopo il 25/11/'06. Coloro che frequentano anche il corso di "Erboristeria Alchemica", pagano entro il 04/11/'06 270 € IVA compresa anziché 295 €.

CORSO DI SPAGIRIA

1° MODULO: "Così in Cielo, come in Terra..."

FINALITA': Il Corso ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza e l'uso dei rimedi spagirici, per l'applicazione dei rimedi spagirici nella terapia. Il Corso sarà a moduli, frequentabili anche singolarmente.

SEDE: Milano

DATA: 08/09 Ottobre 2007

PROGRAMMA E COSTI: c/o informatore di zona.

ISCRIZIONE: c/o Informatore di zona

TRADIZIONE E SIMBOLISMO NELL'ANTICO EGITTO

FINALITA': Il corso si propone di affrontare tutti gli aspetti dell'Alchimia nella sua accezione di scienza dell'Antico Egitto, ripercorrendo ed ispirandosi ai corsi sull'Egittologia e l'Alchimia del Dott. Angelo Angelini.

SEDE: Milano c/o Umanitaria - via Daverio, 7

DATE: 2006: 23-24/Sett. - 28-29/Ott. - 25-26/Nov. - 9-10/Dic. - 2007: 13-14/Gen. - 24-25/Feb. - 3-4/Mar. - 28-29/Apr. - 26-27/Mag. - 16-17/Lug.

PROGRAMMA: c/o informatore di zona, opp. 0547/698352 - 335/5238261.

ISCRIZIONE: Le lezioni si terranno dalle 11 alle 18 del sabato e dalle 10 alle 17 di domenica, e sono aperte fino al 15 settembre 2006. Il costo complessivo del corso (comprensivo di dispense e audio su supporto informatico) è di €1500. Pagamento in quattro rate: €150 all'iscrizione, €350 all'inizio del corso, e due rate successive (gennaio, marzo). L'iscrizione al corso dà anche diritto alla qualifica di Socio dell'Associazione

Culturale MA CRU. Costo per una singola lezione è di Euro 200.

I DOCENTI DEI CORSI

M^o S. Stefani

Diplomato al Conservatorio, si occupa di Musicoterapica, Astrologia, Alchimia e Spagyria.

L. Vernacchia

È il formulatore e il preparatore delle Quintessenze e degli MGS dell'Alkaest.

Dr. Carlo Conti

Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche, è anche Heilpraktiker, ed Esperto in Energetica degli Organismi Complessi.

L. Anzoli

È il formulatore e il preparatore degli Elixir dell'Alma.

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI AI CORSI

Similia Srl tel.02/93790010.63 fax 02/93571375.

e-mail: info@similiaspagiriaomeopatia.it

Ammendola Elena (FIRENZE E PROV.) 339/3465471

Andretta Gloria (VI-VE-PD-TV-RO) 347/9798277

Arena Alessandro (SICILIA+RC) 095/7516653 - 3334466002

Carafoli Cinzia (PR-RE-MO-BO) 329/2112665

Paolo Comerio (prov. di MI - VA - CO - PV - NO - VB)
335/8039084

Cumino Giovanna (AT - TO) 011/6051202 - 340/9181609

Ferro Enrica (LIGURIA) 019/805602 - 348/2618644

Giannatempo Daniele (AO-VC-BI- CN-AL) 348/5108384

Luciani Ivana (LAZIO-UMBRIA) 338/3378065

Painelli Ivan - Vanda Vitale (ROMA CITTA') 333/7965561 - 347/6105731

**Pascalichio Marino (BA - FG - CALABRIA (-RC)-
ABRUZZO-MOLISE-BASILICATA)** 080/8912538 - 339-
/6231142

Pisoni Rossella (MILANO CITTA') 333/4741074

Puppini M. Grazia (FRIULI) 040/394173 - 347/1057822

Renni Gianluca (BR-LE-TA) 0836/421341 - 338/8050816

Sartini Giuseppe (LU - MS - SP) 0583/394346 - 333/3026878

Stefani Stefano (RN-RSM-FC) 335/5238261

Vezzaro Giovanni (BG - BS - LC - SO - VR - CR - MN)
392/3882738

Vittori Marco (BZ-TN) 348/2516684